

La proposta di Verdi e Radicali

Redditi, presenze e attività degli eletti su internet

«Serve l'Anagrafe pubblica»

Sapere, con un click, come si comporta il singolo politico eletto, quanto e come spende e tutti gli incarichi ottenuti. E' questa l'idea di base dell'«Anagrafe pubblica degli eletti e nominati», iniziativa presentata ieri in Municipio, a Mestre, da Radicali e Verdi, presenti il consigliere verde di Mestre Centro, Davide Scano, il senatore radicale Marco Perduca e Franco Fois, rappresentante di Veneto Radicale. Proprio dai radicali, infatti, nasce l'idea, sposata poi anche dai Verdi, tanto che è stata depositata una proposta di legge regionale da parte del consigliere Gianfranco Bettin. «Si tratta di una proposta nata due anni e mezzo fa», ha spiegato Perduca, «come una prima risposta alla mancanza di democrazia nel nostro sistema elettorale. In attesa di rivedere la struttura della legge elettorale in Parlamento, credo che sia necessaria la massima trasparenza: tutto ciò che attiene la sfera dell'attività politica ed economica del singolo politico eletto o nominato deve essere consultabile sul sito internet dell'istituzione alla quale il politico appartiene, con un accesso che deve essere totale». Per Fois si tratta di un «tentativo di coinvolgere i cittadini, di permettere loro di valutare chi premiare con il voto e chi no», mentre Scano ha ricordato come a livello cittadino si vada verso un ordine del giorno in materia. E la proposta incassa un appoggio anche da parte di Renato Boraso, presidente del consiglio comunale ed esponente del centrodestra. «Nel nostro Comune molti di questi dati sono già pubblici per regolamento», ricorda Boraso, «ma non basta, visto che spesso sono clandestini o difficilmente rintracciabili dai cittadini».

(Maurizio Toso)